



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

### DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018

Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019.

**VISTO** il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che *“Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali,*



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

*delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;*

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell’art. 1, comma 2 dell’Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate le funzioni che l’Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

**PRESO ATTO** che il Soggetto Attuatore Delegato del Commissario ha costituito l’Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all’art. 9, comma 2, dell’Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 “*recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136*”, con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l’annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l’annualità 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2019 di “*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*”, con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 85.440.032,13 per l’anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l’anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l’anno 2021;

**VISTO** il Decreto DCR/4/CD11/2019 dd 02/05/2019 con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2019;



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato fino al 7 novembre 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2020, di modifica del DPCM 27 febbraio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020, con cui è stato approvato un nuovo riparto delle risorse finanziarie che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un importo pari ad Euro 95.762.723,83 per l'anno 2020 ed Euro 95.762.723,83 per l'anno 2021;

**DATO ATTO** che il Commissario delegato è stazione appaltante e il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è Soggetto Attuatore e delegato del Commissario, di cui al DCR/2/CD11/2018, e realizza parte degli interventi del Piano avvalendosi di Soggetti Ausiliari;

**DATO ATTO** che il Commissario delegato individua con proprio decreto altri Soggetti Attuatori che realizzano come stazione appaltante la restante parte degli interventi;

**DATO ATTO** che tra il Soggetto Attuatore e i Soggetti ausiliari individuati per la realizzazione degli interventi programmati ed approvati dal Dipartimento della protezione civile, è stato instaurato un rapporto di avalimento, finalizzato alla pronta realizzazione degli interventi, disciplinato da apposita convenzione in cui sono definiti gli obblighi delle parti, per tutte le fasi volte alla completa attuazione degli interventi stessi, incluse le Conferenze di Servizi convocate, presiedute e concluse dal Soggetto Attuatore;

**CONSIDERATE** le deroghe alle vigenti norme utilizzabili per la realizzazione dei suddetti interventi previste dall'Ordinanza n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** altresì che i Soggetti Attuatori nominati dal Commissario delegato possono applicare le deroghe previste dall'Ordinanza CDPC n. 558/2018 per la convocazione e conclusione delle Conferenze di Servizi, ove necessarie;

**VISTO** l'art. 4 (deroghe) dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018;



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

*"1. Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:*

- *[omissis];*
- *leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza [...];*

**RILEVATO** che con la stessa Ordinanza all'articolo 14 viene disposto: "4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni."

**PRESO ATTO** che in base all'articolo 38 della L.R. 42/2017 L'Ente tutela Pesca (ETPI), ora Ente Tutela Patrimonio ittico, ha la seguente competenza:

*"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.*

*2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:*

- a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);*
- b) valutazione d'impatto ambientale;*
- c) concessioni di derivazione d'acqua;*
- d) (ABROGATA)"*

**RILEVATO** quindi che, ove si tratti di attuare interventi che interessano anche parzialmente alvei di corsi d'acqua, i soggetti chiamati necessariamente a rilasciare un atto o provvedimento utile per l'approvazione del progetto devono acquisire dall'Ente Tutela Patrimonio ittico il



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

parere circa l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica;

**CONSIDERATO**, inoltre, che i tempi previsti dall'articolo 14 della citata Ordinanza n. 558 sulla formazione del parere di Valutazione di Impatto Ambientale (30 giorni dall'inizio del procedimento sino alla formazione del parere) comprendono anche i pareri preventivi che la Direzione Centrale Ambiente deve acquisire sui progetti di VIA;

**CONSIDERATA** quindi la necessità di procedere con celerità nella definizione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale – screening di VIA e VIA - dei progetti riguardanti i lavori descritti al comma 1 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017;

**RITENUTO** di fondamentale importanza accelerare, ove possibile, tutti i tempi di acquisizione dei pareri ed autorizzazioni comunque denominate, utilizzando la Conferenza di Servizi;

**RILEVATO** che la possibilità dell'Ente Tutela Patrimonio ittico di esprimersi in sede di conferenza di servizi garantisce in ogni caso che sia tutelato l'interesse pubblico alla tutela del patrimonio ittico;

**RITENUTO** che una celere acquisizione dei pareri ed autorizzazioni comunque denominate sia propedeutica ad una celere realizzazione degli interventi che saranno realizzati con le modalità previste dall'Ordinanza 558/2018;

**RILEVATO** che in ogni caso in sede di Conferenza di Servizi l'Ente Tutela Patrimonio ittico potrà comunque esprimere il proprio motivato parere sul progetto, nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, art. 38 della L.R. 42/2017;

**DECRETA**



## **COMMISSARIO DELEGATO**

**EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

**A PARTIRE DA OTTOBRE 2018**

**Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018**

1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi;
3. la presente deroga si applica a tutti gli interventi che saranno realizzati con le modalità previste dall'Ordinanza 558/2018.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
dott. Massimiliano Fedriga